



AUBAC

Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

01.05.2025

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE	4
2. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE.....	7
3. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI DI GESTIONE	8
3.1. Organi collegiali e segretario generale	8
3.2. Risorse finanziarie e performance organizzativa.....	14
3.3. Risultati operativi.....	17
3.4. Supporto ai Commissari straordinari e tavoli tecnici.....	31
3.5. Progetti speciali	32
4. ANALISI DEI DATI DI BILANCIO.....	35
4.1. Conto economico esercizio 2024 e riconciliazione con rendiconto generale	35
4.2. Componenti positivi e negativi della gestione	36
4.3. Risultato d'esercizio e sua destinazione	40
5. STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2024	40
6. PROSPETTIVE DELL'ENTE	42

PREMESSA

Il Rendiconto generale 2024 costituisce il terzo rendiconto per l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale: è infatti il terzo anno in cui si applica il regime di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo quanto previsto dal d.P.R. 97/2003.

Il d.P.R. 97/2003, recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", prevede che il Rendiconto generale si componga dei seguenti documenti:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Al rendiconto sono poi allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

1. COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (AUBAC) è un ente pubblico non economico con sede in Roma, istituito, ai sensi dell'articolo 63 del Codice dell'ambiente, con DPCM 04.04.2018 e sottoposto ad attività di indirizzo e coordinamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

I compiti istituzionali dell'Autorità consistono nelle attività di programmazione e pianificazione territoriale per la gestione del rischio idrogeologico, la gestione e la tutela delle risorse idriche, la difesa delle coste e l'uso sostenibile del suolo dell'Italia centrale.

Il rappresentante legale dell'Autorità è il Segretario generale, il quale svolge i compiti di direzione, coordinamento e controllo al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Ente, ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante. L'Autorità è inoltre composta dai seguenti organi: Conferenza Istituzionale Permanente; Conferenza Operativa; Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici; Segreteria Tecnico Operativa; Collegio dei revisori dei conti.

AUBAC esercita i propri compiti istituzionali nell'ambito territoriale del distretto idrografico dell'Appennino centrale che comprende, per una superficie complessiva di oltre 42.000 km², 49 bacini idrografici limitrofi, incluse le rispettive acque sotterranee e costiere, ubicati all'interno delle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria.

Il distretto idrografico dell'Appennino Centrale comprende al suo interno 22 province, 901 comuni per una popolazione residente di oltre 9 milioni di abitanti. All'interno del distretto, che include anche le isole minori di Ponza, Ventotene, Palmarola, Santo Stefano e Zannone, insistono 372 corsi d'acqua, 39 laghi e sono in funzione 52 grandi dighe per oltre 1.500 milioni di m³ invasati. Sempre all'interno del distretto operano 35 Enti gestori del Servizio idrico integrato (organizzati in 13 ATO) e 17 Consorzi di bonifica. Nel distretto, inoltre, sono operativi 384 impianti idroelettrici che, con una potenza installata di circa 2.000 MW, producono circa 4.800 GWh annui di energia elettrica.

Nell'ambito dei compiti, delle finalità e delle risorse finanziarie previsti dalla normativa vigente, AUBAC provvede a svolgere le principali attività di seguito riportate:

▪ Pianificazione di bacino

AUBAC ha il compito di elaborare e tenere aggiornati il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione delle acque (PGA) di cui alla direttiva 2000/60/CE, il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) di cui alla direttiva 2007/60/CE, i Piani di Assetto idrogeologico (PAI), il Piano di gestione delle coste, il Piano di gestione dei sedimenti, nonché i relativi programmi di intervento.

▪ Espressione di pareri

AUBAC esprime pareri sulla coerenza rispetto agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale, e dei relativi stralci, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

▪ Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici

Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, AUBAC svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso dell'acqua all'interno del distretto idrografico, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, anche al fine di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni.

▪ Coordinamento dei Consorzi di bonifica

AUBAC ha il compito di coordinare e sovrintendere le attività e le funzioni di titolarità dei Consorzi di bonifica integrale di cui al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 operanti nel distretto, con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, nonché alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque.

▪ Contratti di fiume

AUBAC è impegnata a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi attori operanti nel territorio attraverso il ricorso a strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico,

contribuendo così all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico e allo sviluppo locale di tali aree.

▪ **Progetti speciali**

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, AUBAC è soggetto beneficiario o soggetto attuatore di specifici Piani, Accordi o Programmi (cosiddetti progetti speciali) finanziati dall'Unione europea, dai Ministeri, dal Fondo per la Coesione, o dai Commissari straordinari per l'emergenza, finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche, di studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuove opere, fino alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Tali attività vengono svolte in coordinamento con altri soggetti pubblici e privati comprendenti i Ministeri, la Protezione civile, le Regioni, i Consorzi di bonifica, gli Enti territoriali (Comuni e Province), gli istituti di ricerca, gli ordini professionali, le Forze dell'ordine, le imprese e i cittadini.

L'Autorità si relaziona altresì con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (in particolare Guardia Forestale e Carabinieri). Ed ancora, l'Autorità, per fini istituzionali e per le diverse tematiche di cui è investita, interagisce con la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, il Governo, i Ministeri e la Presidenza della Repubblica, anche attraverso segnalazioni e audizioni presso le competenti Commissioni Parlamentari.

L'Autorità si relaziona, in maniera diffusa, con la pluralità di cittadini, in quanto destinataria di segnalazioni, anche a carattere riservato, nelle varie materie di sua competenza. Le segnalazioni possono determinare, previa apposita valutazione, l'avvio di specifici procedimenti il cui esito viene comunicato ai soggetti interessati. Attraverso l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) l'utenza può ottenere informazioni sui procedimenti amministrativi, sul loro iter, sui relativi responsabili, sui tempi di conclusione ed esercitare il diritto di accesso agli atti, accesso civico semplice e generalizzato, nonché il diritto di accesso alle informazioni ambientali. L'URP raccoglie suggerimenti, reclami e segnalazioni al fine di migliorare i servizi erogati dall'Autorità di bacino.

2. DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale è stata fissata con d.P.C.m. 4 aprile 2018 in complessive **127 unità di personale**, oltre il Segretario generale, di cui 117 unità non dirigenziali (71 di Area C - funzionari e 46 di Area B - assistenti) e 10 unità dirigenziali.

Tuttavia, a fronte della suddetta pianta organica, il personale di ruolo presso l'Autorità al 31 dicembre 2022 ammontava a sole 66 unità (6 dirigenti, 40 funzionari e 20 assistenti) e quello in servizio, a causa di 2 comandi out, a 64 unità.

A seguito di due pensionamenti e di un decesso avvenuti nel 2023, al 31.12.2023 la copertura della pianta organica del personale di ruolo risulta ulteriormente ridotta e pari ad appena il **49.6%** (quella del personale in servizio addirittura al 48.8%).

Al 31 dicembre 2024, a causa di due ulteriori comandi *out* la copertura della pianta organica del personale di ruolo risulta ulteriormente ridotta e pari ad appena il 48.81% (quella del personale in servizio addirittura al 46,45%), con conseguenti gravi difficoltà nel portare avanti i compiti istituzionali assegnati dal decreto legislativo n. 152 del 2006.

Tab. 1 Pianta organica e personale di ruolo e in servizio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024

Personale	Dotazione organica (dPCm 04.04.2008)	Personale di ruolo		Personale in servizio	
		al 31.12.23	al 31.12.24	al 31.12.23	al 31.12.24
Dirigenti II fascia	10	6	6	7(1)	7(1)
Funzionari	71	39(2)	45(3)	37	41
Assistenti	46	19	11(4)	19	11(4)
Totale	127	63	62	62	59
Copertura %	-	49.6%	48.8%	48.8%	46.45%

Note: (1) di cui n. 1 dirigente a tempo determinato. (2) di cui n. 2 funzionari in comando out. (3) di cui n. 4 funzionari in comando out. (4) il numero tiene conto di n. 1 assistente uscito in mobilità nel 2024 che dovrà essere sostituito con equivalente procedura di mobilità.

3. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI DI GESTIONE

3.1. Organi collegiali e segretario generale

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE (CIP)

Nell'anno 2024 la Conferenza istituzionale permanente (CIP) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale si è riunita **n. 5 volte** emettendo **n. 10 delibere** come di seguito riportato:

Seduta del 28 marzo 2024

- Delibera n. 43/2024 "Oggetto: Istituzione dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici ai sensi dell'articolo 63-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dall'articolo 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68. Deliberazione delle modifiche dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale."
- Delibera n. 44/2024 "Preso d'atto dell'aggiornamento del Programma delle misure strutturali del Piano di gestione delle acque del distretto dell'Appennino Centrale – terzo ciclo di pianificazione 2021-2027."

Seduta del 7 maggio 2024

- Delibera n. 45/2024 "Adozione rendiconto generale 2023 ai sensi dell'art. 63, comma 6, del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 22 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino dell'Appennino Centrale."

Seduta del 25 luglio 2024

- Delibera n. 46/2024 "Assestamento del Bilancio di previsione 2024, ai sensi dell'art. 20 del DPR 97/2003 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70".

Seduta del 24 ottobre 2024

- Delibera n. 47/2024 "Bilancio di previsione annuale 2025. Adozione ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. g), del d.lgs. 152/2006.

Seduta del 19 dicembre 2024

- Delibera n. 48/2024 “Art. 66 c. 7 lett. a) d.lgs. 152/2006 – “Calendario e programma di lavoro e misure consultive” per il riesame e l’aggiornamento del Piano di gestione delle acque ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione del rischio di alluvioni ai sensi della direttiva 2007/60/CE. Presa d’atto”.
- Delibera n. 49 “Art. 4, 5 e 14 della Direttiva 2007/60/CE - “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni” ai fini dell’aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni. Presa d’atto dello stato di avanzamento del primo aggiornamento della Valutazione preliminare”.
- Delibera n. 50 “Art. 15 c. 3 Direttiva 2000/60/CE – Relazione provvisoria sui progressi realizzati nell’attuazione dei Programmi di misure (PoM) del Piano di gestione delle acque. Presa d’atto dello stato di attuazione del PoM”.
- Delibera n. 51 “Piano di Gestione delle Acque 2022-2027 - Allineamento dei corpi idrici e delle relative classificazioni con il WFD Reporting 2022; aggiornamento dei bacini idrografici corrispondenti ai corpi idrici superficiali WISE 2022. Presa d’atto”.
- Delibera n. 52 “Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale: modifica dell’articolo 8 “Articolazione dell’organizzazione”. Adozione”.

CONFERENZA OPERATIVA

Nell’anno 2024 la Conferenza operativa dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale si è riunita **n. 12 volte** (25.01 – 29.02 – 25.03 - 17.04 – 23.05 - 20.06 – 18.09 – 16.10 – 13.11 – 05.12 – 12.12 – 19.12) approvando **91 aggiornamenti dei Piani di assetto idrogeologico** come di seguito riportato:

- 31 decreti segretariali di proposta di aggiornamento;
- 60 decreti segretariali di aggiornamento definitivo.

Gli aggiornamenti hanno riguardato sia il rischio frane (n. 87 decreti) sia il rischio idraulico (n. 4 decreti) interessando le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria relativamente ai PAI dei seguenti bacini idrografici:

- bacini abruzzesi e bacino del Sangro;
- bacino del Tevere;

- bacini regionali del Lazio;
- bacini marchigiani;
- bacino del Tronto.

Per quanto riguarda il rischio da frane, l'attività ha riguardato sia l'aggiornamento del quadro conoscitivo portato avanti dall'Autorità, dalle Regioni e dai Comuni nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, sia il completamento dell'aggiornamento degli areali di cui all'accordo con il Commissario per il Sisma 2016, con particolare riferimento alla regione Abruzzo.

Per quanto attiene alla attività istituzionale, sono state approvate complessivamente n. 29 proposte di aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico e n. 58 aggiornamenti definitivi per complessivi n. 87 decreti segretariali emessi.

Per quanto concerne l'Accordo Sisma, sono state approvate n. 3 proposte di aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico e n. 38 aggiornamenti definitivi per complessivi n. 41 decreti segretariali emessi.

Al 31.12.2024 per la conclusione dell'Accordo Sisma risultano ancora da aggiornare:

- n. 2 Areali PAI Tronto (2 decreti di proposta - Castel di Lama e Offida per approfondimenti in corso da parte dell'USR Marche).
- n. 3 Areali PAI Tevere (1 decreto di proposta del Comune di Posta, di Posta Sigillo, di Micigliano per approfondimenti in corso da parte dell'USR Tevere).
- n. 3 Areali PAI Marche (in attesa DGR Marche per il rilascio intesa - Comune di Loro Piceno, Monteleone di Fermo, Comunanza).

Per quanto attiene al rischio idraulico, sono state approvate n. 3 proposte di aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico e n. 1 aggiornamento definitivo per complessivi n. 4 decreti segretariali emessi.

Di particolare rilevanza sono stati gli aggiornamenti delle mappe di pericolosità e di rischio dei seguenti bacini idrografici del distretto:

- fiume Nera nel tratto in sinistra idraulica tra il ponte romano e il ponte Salvador Allende e del reticolo secondario torrente Stroncone e torrente Tarquinio (DS definitivo);

- fiume Tordino, nel tratto compreso tra il ponte della sp47 nei pressi dall'abitato di fiume (frazione del comune di Rocca Santa Maria) e la foce (DS proposta di aggiornamento e DS definitivo);
- fasce fluviali e zone a rischio di esondazione del reticolo secondario dei canali di bonifica del territorio di Isola Sacra nel Comune di Fiumicino (DS proposta di aggiornamento).

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

Nell'anno 2024 l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (approvato con deliberazione di CIP n. 36 del 25/07/2023) si è riunito n. 7 volte elaborando n. 7 Bollettini informativi sullo stato di severità idrica del distretto come di seguito riportato:

- **Seduta del 24/01:** Bollettino BIO N. 1 - 01/2024
- **Seduta del 26/03:** Bollettino BIO N. 2 - 03/2024
- **Seduta del 22/05:** Bollettino BIO N. 3 - 05/2024
- **Seduta del 24/06:** Bollettino BIO N. 4 - 06/2024
- **Seduta del 24/07:** Bollettino BIO N. 5 - 07/2024
- **Seduta del 23/09:** Bollettino BIO N. 6 - 09/2024
- **Seduta del 19/11:** Bollettino BIO N. 7 - 11/2024

SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA (STO)

Nell'anno 2024 la Segreteria tecnico operativa (STO) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale si è riunita **n. 13 volte** (16.01 – 20.02 - 19.03 – 09.04 – 14.05 – 11.06 -

6.08 - 4.09 - 14.10 - 11.11 - 28.11 - 5.12 - 17.12) elaborando **n. 104 istruttorie di proposta di aggiornamento e di aggiornamento definitivo** come di seguito riportato:

AMBITO	PROPOSTE	DEFINITIVI	Totale
PAI TEVERE	3	3	6
PAI TEVERE AREALI	0	0	0
PAI MARCHE	6	6	12
PAI MARCHE AREALI	0	18	18
PAI TRONTO	1	0	1
PAI TRONTO AREALI	0	5	5
PAI BACINI LAZIALI	2	1	3
PAI ABRUZZO E SANGRO	13	12	25
PAI ABRUZZO AREALI	3	22	25
PSDA ABRUZZO	2	2	4
PGA	0	3	3
PGRA	0	2	2
TOTALE	30	74	104

SEGRETARIO GENERALE

Nell'anno 2024 il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino, centrale, prof. ing. Marco Casini, ha presieduto n. 5 Conferenze istituzionali permanenti, n. 12 sedute di Conferenza operativa, n. 13 sedute della Segreteria tecnica operativa e n. 7 sedute dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici.

Il Segretario generale ha emanato **n. 274 decreti segretariali (DS)** di cui **91 decreti di Pianificazione**.

Nell'ambito dei suoi compiti di direzione, coordinamento e controllo dell'Ente, il Segretario generale ha inoltre emanato i seguenti decreti di organizzazione:

- **Decreto Segretariale n. 4 del 19/01/2024** - Nomina ed incarico del medico competente - ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 39, 40, 41 - dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale - biennio 2024/2025 - prenotazione, autorizzazione della spesa, affidamento all'O.E. SIMEDIL 3 s.r.l. – C.F./P. IVA 11862551006;

- **Decreto Segretariale n. 5 del 25 gennaio 2024** - Adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale (SMVP) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;
- **Decreto Segretariale n. 7 del 30 gennaio 2024** - Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;
- **Decreto Segretariale n. 8 del 30 gennaio 2024** - Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale – Incarichi dirigenziali delle Aree e Settori;
- **Decreto Segretariale n. 9 del 30 gennaio 2024** - Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale – Ricognizione e assegnazione del personale alle Aree e Settori;
- **Decreto Segretariale n. 12 del 31 gennaio 2024** - Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale;
- **Decreto Segretariale n. 13 del 2 febbraio 2024** - Procedura selettiva per le progressioni economiche all'interno delle aree del personale dell'autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale - decorrenza 1° gennaio 2023;
- **Decreto Segretariale n. 82 del 18 aprile 2024** - Aggiornamento manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali, del sistema di conservazione digitale dei documenti informatici e degli archivi;
- **Decreto Segretariale n. 117 del 06 giugno 2024** - Approvazione della Relazione annuale sulla Performance 2023;
- **Decreto Segretariale n. 234 del 22 novembre 2024** - Procedura di progressione dall'area degli assistenti all'area dei funzionari, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del CCNL del comparto funzioni centrali del 9 maggio 2022. Indizione e approvazione avviso e relativi allegati;
- **Decreto Segretariale n. 268 del 19 dicembre 2024** - Procedura selettiva interna concernente le progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2024 del personale dell'autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale. Indizione e approvazione schema di avviso.

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Nel 2024 il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito per n. **16** sedute.

- **Seduta del 10/01/2024:** verbale n. 21/2024;
- **Seduta del 26/01/2024:** verbale n. 22/2024;
- **Seduta del 5/02/2024:** verbale n. 23/2024;
- **Seduta del 7/02/2024:** verbale n. 24/2024;
- **Seduta del 4/03/2024:** verbale n. 25/2024;
- **Seduta del 30/04/2024:** verbale n. 26/2024;
- **Seduta del 6/05/2024:** verbale n. 27/2024;
- **Seduta del 16/07/2024:** verbale n. 28/2024;
- **Seduta del 23/07/2024:** verbale n. 29/2024;
- **Seduta del 24/07/2024:** verbale n. 30/2024;
- **Seduta del 4/10/2024:** verbale n. 31/2024;
- **Seduta del 17/10/2024:** verbale n. 32/2024;
- **Seduta del 21/10/2024:** verbale n. 33/2024;
- **Seduta del 13/11/2024:** verbale n. 34/2024;
- **Seduta del 09/12/2024:** verbale n. 35/2024;
- **Seduta del 09/12/2024:** verbale n. 36/2024.

3.2. Risorse finanziarie e performance organizzativa

Nel 2024 per il funzionamento dell'Ente, l'Autorità ha potuto contare su entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante pari complessivamente ad **euro 6.408.499**, di cui euro 3.333.499,00 come trasferimenti ex c. 532, L. 205/2017 ed euro 3.075.000 come trasferimenti ex art. 1, c. 698, L.197/2022.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, il Segretario generale, nell'ambito delle capacità di bilancio, tenuto conto degli indirizzi emanati

dalla Conferenza Istituzionale Permanente e delle proposte avanzate dai dirigenti, ha avuto il compito di programmare le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, anche pluriennali, in correlazione con il Piano della performance 2024-2026 dell'Autorità contenuto all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 adottato con decreto segretariale n.12 del 31 gennaio 2024.

In coerenza con il Piano della performance 2024-2026, con le priorità fissate dalla CIP, nonché con il Bilancio di previsione 2024 e il Bilancio pluriennale 2024-2026 dell'Ente, dove sono stati istituiti appositi capitoli strategici finanziati con oltre 1 mln di euro, nel 2024 sono state investite risorse destinate all'acquisto di beni e servizi (101.1.1.3 Categoria 3) finalizzati all'attività di pianificazione e programmazione e, in particolare:

- all'aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale, sia per quanto concerne le aree di pericolosità e di rischio, sia per quanto attiene il bilancio idrico distrettuale;
- all'individuazione ed attuazione di misure efficaci, a carattere strutturale e non strutturale, di mitigazione e prevenzione finalizzate alla difesa del territorio e alla gestione ottimale delle risorse idriche;
- all'elaborazione di un unico PAI distrettuale che consenta anche una piena integrazione con il PGRA previsto dalla direttiva alluvioni;
- all'elaborazione del Piano di bacino;
- all'avvio del Piano di gestione delle coste e del Piano di gestione dei sedimenti.

Grande importanza, inoltre, è stata data alla comunicazione e al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione attraverso il nuovo sito web istituzionale e il Geoportale WebGIS, entrambi realizzati nel 2023, in modo da rendere facilmente ed immediatamente comprensibili al pubblico il livello di pericolosità e di rischio, i vincoli, le prescrizioni, nonché le misure previste dagli strumenti di Piano.

Le risorse 2024 destinate a beni e servizi sono state inoltre indirizzate verso la prosecuzione di una profonda transizione digitale dell'Ente, inclusa l'informatizzazione e automatizzazione dei processi tecnici e amministrativi, nonché verso l'attivazione di stage extracurricolari e di borse di dottorato di ricerca al fine di potenziare al massimo i rapporti con le Università e gli enti di ricerca e allo stesso tempo diffondere le attività svolte dall'Autorità.

Per quanto riguarda le risorse destinate al personale in attività di servizio (101.1.1.2 Categoria 2), nel 2024 sono stanziati specifiche risorse per la formazione del personale di base e specialistica, inclusa la formazione digitale.

Per quanto attiene, infine, alle spese in conto capitale, nel bilancio 2024 sono state investite risorse dedicate al miglioramento del benessere degli ambienti di lavoro, al potenziamento della rete e dei sistemi IT e all'acquisto di apparecchiature, arredi e attrezzature.

3.3. Risultati operativi

Nell'anno 2024 l'Ente ha emesso un numero complessivo di **1.379 provvedimenti amministrativi** (Decreti segretariali, Determinazioni dirigenziali, Liquidazioni) gestendo oltre 14.000 protocolli ed emettendo oltre 900 mandati di pagamento e più di 600 impegni contabili (vedi tabella).

PROVVEDIMENTI	30.06.24	31.12.24
DECRETI SEGRETARIALI	136	274
DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	104	224
LIQUIDAZIONI	417	881
PROTOCOLLI COMPLESSIVI	7.153	14.423
MANDATI DI PAGAMENTO	432	912
IMPEGNI CONTABILI	340	636
PARERI RILASCIATI RISCHIO IDR.GEOL.	980	1.150
CONFERENZE DI SERVIZI	386	530

L'Ente ha inoltre rilasciato nel 2024 circa 1.150 pareri in materia di rischio idrogeologico, ed è stato coinvolto in circa 530 Conferenze di servizi.

In linea con quanto previsto nel PIAO 2024-2026, al fine di utilizzare le risorse a disposizione con efficienza, economicità ed efficacia, garantendo il soddisfacimento delle esigenze dei soggetti esterni ed interni, le attività condotte nel 2024 sono state indirizzate verso le tre linee strategiche principali individuate nel PIAO:

- **miglioramento della governance aziendale;**
- **miglioramento dell'attività di pianificazione e programmazione;**

- **miglioramento dell'attività di comunicazione e di quelle di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti pubblici e privati.**

a) Linea 1: Azioni volte al miglioramento della governance aziendale

Le attività nel 2024 hanno riguardato innanzitutto in linea con la vision e la mission aziendali (entrambe pubblicate sul sito web dell'Autorità), la ridefinizione della macrostruttura dell'Ente sulla base delle attività da svolgere e delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili.

L'introduzione della nuova macrostruttura di cui ai decreti segretariali nn. 7 e 8 del 2024 ha avuto come obiettivi l'aggiornamento nell'articolazione di alcuni uffici dirigenziali e nella correlata nomenclatura, al fine di rendere l'assetto organizzativo più coerente alle sopravvenute esigenze organizzative dell'Ente e ai procedimenti che lo caratterizzano.

Definita la nuova macrostruttura, le principali azioni riguardanti la governance aziendale poste in essere nel 2024 hanno riguardato:

- l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle procedure aziendali, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità, con particolare riferimento a quelle di attuazione della normativa vigente;
- l'adeguamento delle apparecchiature informatiche e dei sistemi informativi, inclusi i software gestionali ed operativi;
- l'applicazione del nuovo CCNL e del contratto integrativo;
- il completamento della pianta organica;
- la formazione del personale;
- il miglioramento del benessere e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Procedure aziendali

Per quanto riguarda le procedure aziendali, di particolare rilevanza sono state le attività svolte riguardanti:

- la progressiva implementazione e adeguamento dell'Autorità alla normativa in materia privacy (Regolamento UE 2016/679 - General Data Protection Regulation – GDPR), attraverso la sensibilizzazione del personale e lo svolgimento di periodici monitoraggi rivolti alla mappatura degli eventuali processi fonte di rischio potenziale;
- la gestione e il miglioramento della trasparenza e la prevenzione della corruzione, svoltosi nel dialogo e confronto tra gli uffici dell'Autorità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), anche attraverso il recepimento delle proposte di miglioramento della trasparenza del sito internet istituzionale dell'OIV e la riformulazione del Patto di integrità con adattamento alle migliori pratiche in essere presso la pubblica amministrazione e aggiornamento al nuovo Codice dei contratti pubblici (DS 144/2024);
- la transizione digitale e il rafforzamento della cybersicurezza, con la nomina (DS 163/2024) del referente per il rafforzamento della resilienza delle pubbliche amministrazioni per la cybersicurezza in affiancamento al già nominato Responsabile per la transizione digitale dell'Autorità;
- il sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa (SMVP) (DS 5/2024);
- gli acquisti, con lo svolgimento delle attività formative propedeutiche al mantenimento e all'eventuale *upgrade* del livello di qualificazione della Struttura organizzativa stabile (SOS) dell'Autorità.

Digitalizzazione e sistemi informativi

Particolare attenzione è stata indirizzata alla informatizzazione dei processi volta a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e l'ottimizzazione di processi interni dell'Ente, anche ai fine della di prevenzione del rischio di corruzione.

L'insieme delle attività di informatizzazione in corso - i.e. la sempre maggiore informatizzazione dei processi interni e il contestuale miglioramento dell'accessibilità dell'utenza ai contenuti digitali pubblicati on line - costituisce un importante strumento di controllo diffuso delle attività

della pubblica amministrazione, da cui può attendersi un significativo impatto in tema di prevenzione del rischio corruzione.

Attraverso la previsione della tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi dell'Ente e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase (*workflow management system*) la digitalizzazione riduce il rischio di flussi informativi non controllabili e favorisce l'accesso telematico a dati e documenti, ottenendo, così, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

In particolare, le attività di informatizzazione hanno riguardato:

- il processo di adozione degli atti e provvedimenti dell'Autorità, attraverso applicativo che consente di creare, gestire, pubblicare e consultare i pareri e gli atti collegiali e monocratici (decreti segretariali e determine dirigenziali). Sono così gestite tutte le fasi di produzione dell'atto: proposta, redazione del testo, pareri tecnici/amministrativi e visti, numerazione e sottoscrizione digitale, esecutività e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, eventuale interfacciabilità con gli aspetti contabili-finanziari per la gestione integrata di impegni, liquidazioni e fatture ai fini della loro registrazione a bilancio. Per l'operatività delle nuove procedure di digitalizzazione sono state organizzate apposite sessioni di formazione, con il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ente;
- la gestione delle pratiche relative alle gare e ai contratti stipulati dall'Autorità, dall'istruttoria della procedura, con possibilità di personalizzazione dello stato di avanzamento e gestione temporizzatori, passando per la contabilizzazione finanziaria sino alla chiusura e archiviazione, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, cd. "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, in aderenza alle disposizioni normative (D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016, L. 190/2012 e delibere ANAC di riferimento). Attraverso l'adozione dell'applicativo, sul nuovo sito internet dell'Autorità www.aubac.it sono pubblicati *link*, dati e documenti in modo aggregato e organizzato per garantire semplicità di consultazione, comprensibilità, facile

accessibilità. Il sistema prevede la gestione automatica dei tempi di pubblicazione e ritiro automatico della pubblicazione, secondo le disposizioni normative;

- la gestione della cartografia su piattaforma WebGIS.

Sempre nel 2024, l'Ente è risultato vincitore di un Bando dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber rivolto, tra l'altro, alle Autorità di bacino del distretto idrografico e a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5. Con il progetto di cyber *resilience*, che si svolgerà nel 2025, l'Autorità mira a proteggere le sue infrastrutture IT critiche, per garantire la continuità e la sicurezza delle operazioni e dei servizi istituzionali dell'Ente, assicurando un contributo significativo ai processi di difesa del suolo, risanamento idrogeologico, tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.

Inoltre, con decreto segretariale n. 163 del 30 luglio 2024, in ottemperanza alla normativa sul rafforzamento della cybersicurezza nazionale, si è provveduto alla nomina del referente per il rafforzamento della resilienza delle pubbliche amministrazioni per la cybersicurezza in affiancamento al Responsabile per la transizione digitale dell'Autorità già nominato con DS n. 81 del 18 aprile 2023.

Contratto integrativo

Nel corso del 2024 si svolti n. **13 incontri** con le rappresentanze sindacali (di cui n. 7 con le rappresentanze sindacali del personale non dirigente e n. 6 con le rappresentanze sindacali del personale dirigente) finalizzati all'applicazione del Contratto integrativo che ha portato alla introduzione del nuovo **sistema di valutazione della performance individuale** di cui al DS 5/2024 e alla stipula dei seguenti 7 accordi, oltre che all'avvio della negoziazione sui criteri di riparto delle risorse assegnate al personale dirigente per l'esecuzione del progetto ReSTART - Fondo 2019 e Fondo 2020.

Si indicano di seguito gli accordi sottoscritti:

- “Accordo stralcio per le progressioni economiche all’interno delle aree per gli anni 2024 e 2025, nel quadro del Contratto Integrativo dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale” (Protocollo Partenza N. 175/2024 del 9-1-2024) e successivo “Accordo stralcio per le progressioni economiche all’interno delle aree per l’anno 2025, nel quadro del Contratto integrativo dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale e modificazioni all’Accordo stralcio per le progressioni economiche all’interno delle aree per gli anni 2024 e 2025 firmato in data 16 gennaio 2024” (Protocollo Partenza n. 12334/2024 del 12-11-2024);
- “Accordo sui criteri di riparto delle risorse assegnate al personale non dirigente per l’esecuzione del progetto ReSTART - Fondo 2019 e Fondo 2020” (Protocollo Partenza n. 6666/2024 del 14-6-2024);
- “Accordo sui criteri di riparto del Fondo risorse decentrate dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale per l’anno 2023” (Protocollo Partenza n. 6719/2024 del 18-6-2024);
- “Accordo sui criteri per la determinazione della retribuzione di risultato del personale dirigente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale - anno 2023” (Protocollo Partenza n. 8174 del 22-7-2024);
- “Accordo integrativo di welfare integrativo 2024, ai sensi dell’articolo 7, comma 6, lettera g) e dell’articolo 55 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali - triennio 2019-2021, firmato il 9 maggio 2022 (personale non dirigente) e ai sensi dell’articolo 25, comma 1, lettera h) e dell’articolo 20 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’area funzioni centrali – triennio 2019-2021, firmato il 16 novembre 2023 (personale dirigente)” (Protocollo Partenza n. 11970 del 4-11-2024);
- “Accordo integrativo sui criteri per l’attribuzione trattamenti economici correlati alla performance, in attuazione dell’articolo 7, comma 6, lettera b) del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali, triennio 2019-2021 (personale non dirigente)” (Protocollo Partenza n. 14075 del 18-12-2024).

Inoltre, a seguito delle riunioni sindacali svoltesi sull’argomento nel corso del 2024 e una volta acquisito il parere favorevole in ordine alla compatibilità dei criteri di costituzione del relativo fondo, nel 2025 è stato sottoscritto l’“Accordo integrativo sui criteri per la determinazione della retribuzione di risultato, della relativa integrazione nel caso di affidamento di incarico ad interim e dell’applicazione della clausola di salvaguardia economica, in attuazione dell’articolo 25, comma 1, lettere c), e) e j) del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale

dell'area funzioni centrali, triennio 2019-2021 (personale dirigente)" (Protocollo Partenza n. 2235 del 21-2-2025).

Completamento della pianta organica

In considerazione della grave carenza di personale in cui versava l'Autorità al 31.12.2023, uno dei principali impegni assunti nel 2024 dall'amministrazione ha riguardato la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 (PTFP 2024-2026) e lo svolgimento di tutte le procedure necessarie per accedere ai fondi disponibili e poter procedere alle nuove assunzioni ai fini del completamento della pianta organica.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 ha tenuto conto della disponibilità finanziaria a valere sul fondo assunzioni di cui all'art. 1, commi 607 e 607-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così come modificata dalla legge di bilancio 2023 (n.197 del 2022) e dei *budget* assunzionali da *turnover* del personale cessato nel periodo 2017-2022 e nell'anno 2023.

Per quanto riguarda i *budget* assunzionali da *turnover*, con d.P.C.m. 14 maggio 2024, AUBAC è stata autorizzata ad assumere sul *turnover* 2017-2022 n. 13 funzionari per un *budget* complessivo di € 460.307,25, con una disponibilità residua pari a € 6.610,96.

Sulla base di necessità organizzative sopraggiunte, in data 22 luglio 2024 con nota prot. n. 8175, l'Autorità ha proposto al MEF e alla Funzione pubblica una rimodulazione del suddetto *budget* che prevede l'assunzione di 1 dirigente, 10 funzionari e 6 progressioni verticali, con una disponibilità residua pari a € 9.935,64 della somma complessiva di € 466.918,21. Il DFP e il MEF-RGS hanno autorizzato, rispettivamente con nota prot. n. 64364 del 24 settembre 2024 e con nota prot. n. 222622 del 21 ottobre 2024, la citata rimodulazione.

In data 22 novembre 2024 con decreto segretariale n. 234 è stata indetta una procedura di progressione tra le aree ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del CCNL del comparto funzioni centrali del 9 maggio 2022. Agli esiti della suddetta procedura, con decreto segretariale n. 251 del giorno 11 dicembre 2024, è stata approvata la graduatoria e sono stati nominati i vincitori. Il passaggio dall'area degli assistenti a quella dei funzionari è avvenuto mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per n. 4 dipendenti con decorrenza 12 dicembre 2024 e per n. 2 dipendenti con decorrenza 13 dicembre 2024.

Con riferimento al *turnover* 2023, si rappresenta che in data 4 dicembre 2024, con nota prot. n. 13385/2024, l'Autorità ha rinnovato la richiesta (facendo seguito alla precedente nota prot. n. 1360 del 9 febbraio 2024) rivolta a PCM-DFP e a MEF-RGS di voler autorizzare le procedure assunzionali di n. 1 dirigente e di n. 1 assistente, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge

19 giugno 2019, n. 56. Il relativo d.P.C.m. di autorizzazione, datato 29 gennaio 2025, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 55 in data 7 marzo 2025.

Formazione del personale

Nell'ambito della gestione delle risorse umane particolare attenzione è stata dedicata nel 2024 alla formazione e aggiornamento del personale attraverso la predisposizione di un Piano triennale di formazione che tiene conto delle esigenze formative del personale sulla base:

- delle competenze necessarie allo svolgimento delle specifiche attività secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- delle competenze del personale della struttura consultando lo *skill inventory*;
- delle richieste di formazione, aggiornamento o addestramento pervenute da parte dei dirigenti delle Aree e Settori;
- degli obiettivi di qualità aziendali;
- del *budget* disponibile.

Nel 2024 il personale ha svolto i seguenti corsi di formazione in materia di etica, legalità e contratti pubblici:

- “Codice degli appalti”, sulle novità introdotte dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sui profili di vigenza intertemporale del pregresso decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (16 ore di formazione per 30 dipendenti);
- “Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)” (2 ore e 20 minuti per 2 dipendenti);
- “Formazione nuova piattaforma TuttoGare”, sul funzionamento dell’omonima piattaforma di *e-procurement* (2 ore di formazione per 19 dipendenti);
- “Il mercato elettronico della Pubblica amministrazione - MePA”, sul sistema di *e-procurement* dove si incontra la domanda della Pubblica amministrazione e l’offerta di fornitori abilitati per l’acquisto di beni, servizi e lavori, con importi inferiori alla soglia comunitaria (4 ore per 18 dipendenti);

- “Il modello di prevenzione della corruzione”, per la ricognizione e riflessione sui rischi, le cause e gli strumenti organizzativi e normativi per la prevenzione della corruzione nei pubblici uffici (4 ore per 7 dipendenti).

Inoltre, nel corso del 2024, sono stati altresì seguiti dal personale i seguenti corsi:

- corso “Microsoft Office365 Word Livello Base e Intermedio” (16 ore per 43 dipendenti);
- progetto formativo ITACA-AUBAC 2024/2025 - accordo di collaborazione ex art. 15, comma 1, legge 241/90 – Formazione Standard - (27 dipendenti: 5 ore per 1 dipendente – 10 ore per 9 dipendenti – 15 ore per 3 dipendenti – 17,5 ore per 2 dipendenti - 20 ore per 12 dipendenti);
- corso sui rilievi con Laser X-9 Trimble e Hovermap Emesent (16 ore per 11 persone – 12 ore per 1 persona);
- corso base di avvio e guida Robot Spot della Boston Dynamics con Payload strumentazione per rilievi (10 persone per 8 ore – 1 persona per 7 ore – 1 persona per 3 ore);
- corso “Assunzioni e Scorrimenti di graduatorie” (4 ore per 4 persone);
- formazione nell’ambito dell’accordo tra AUBAC e Ispra sottoscritto in data 08/11/2024 corso “Valutazione della stabilità dei versanti “nell’ambito dell’accordo tra AUBAC e Ispra sottoscritto in data 08/11/2024 – Modulo I (6 persone per 4 ore);
- corsi in materia di contrattualistica pubblica erogati MIT- MIT - IFEL - ITACA - SNA - REGIONE LAZIO (5 ore per 8 persone – 10 ore per 1 persona – 15 ore per 1 persona – 45 ore per 1 persona);
- corsi di aggiornamento SNA (corsi svolti da 12 persone, ore totali 294).

Benessere e sicurezza dei luoghi di lavoro

Nel corso del 2024 sono state svolte le attività ordinarie di monitoraggio sanitario sul personale e di aggiornamento sul DVR della valutazione dei rischi e delle procedure di emergenza. Si è proceduto inoltre all’adeguamento degli spazi di comuni e condivisi con particolare riferimento ai servizi igienici.

b) Linea 2: Azioni volte al miglioramento dell'attività di pianificazione e programmazione

In linea con i compiti istituzionali dell'Ente, con gli indirizzi della CIP, nonché con la mission e vision aziendali, le attività poste in essere nel 2023 in materia di pianificazione e programmazione si sono concentrate nel conseguire un quadro delle conoscenze del distretto quanto più approfondito, coerente e aggiornato al fine di poter mettere in atto azioni efficaci di prevenzione, mitigazione e adattamento per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo economico e culturale del territorio.

In particolare, le attività in questo ambito sono state indirizzate lungo cinque principali linee di azione:

- aggiornamento del quadro conoscitivo e ridefinizione delle mappe di pericolosità e di rischio dei Piani di assetto idrogeologico;
- aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al clima, alle fonti di approvvigionamento idrico e all'utilizzo delle acque per uso irriguo, industriale ed idropotabile, ai fini della elaborazione del bilancio idrico del distretto;
- individuazione del quadro di riferimento esigenziale circa gli interventi strutturali e non strutturali necessari per la difesa dal rischio idrogeologico e la gestione delle risorse idriche;
- avvio della elaborazione del Piano di bacino e predisposizione del PAI di distretto;
- digitalizzazione di tutti i contenuti di pianificazione territoriale e sviluppo di una piattaforma WebGIS per la realizzazione di un Digital Twin di distretto.

Aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio dei PAI

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo del rischio idraulico all'interno del distretto con l'obiettivo di aggiornare le mappe di pericolosità di rischio

contenute all'interno dei Piani di assetto idrogeologico (PAI). In particolare, l'attività ha riguardato i seguenti bacini idrografici:

PAI	Corso d'acqua
PAI MARCHE	• Metauro • Cesano • Misa
PAI TRONTO	• Tronto secondo tratto (da Ascoli Piceno alla foce)
PAI SANGRO E ABRUZZO	• Pescara • Aterno • Tordino • Vomano • Fino • Sangro • Alento
PAI TEVERE	• Velino (da sorgente a Rieti) • Nera (da Terni fono al Tevere) • Nestore • Chiani • Chianetta • Isola Sacra

Bilancio idrico

Nel corso del 2024 le attività in materia di gestione delle risorse idriche sono proseguite, anche d'intesa con il Commissario straordinario, verso la composizione di un bilancio idrico di distretto in conformità al DM 28 luglio 2004 acquisendo:

- dai centri funzionali, i dati meteorologici (temperatura, precipitazioni, umidità);
- dalle regioni, i dati sulle concessioni di derivazione;
- dai gestori del servizio idrico integrato e dai Consorzi di bonifica gli schemi idrici e dati sui consumi,

e mettendo a sistema tutti i dati e le informazioni con le riserve idriche del distretto all'interno del geoportale sviluppato dall'Autorità.

Quadro di riferimento essenziale degli interventi

Nel 2024 si è stata predisposta una proposta di programma triennale degli interventi per il periodo 2025-2027, necessari per rispondere alle priorità, agli obiettivi e alle misure indicati negli strumenti di pianificazione di bacino (PGRA e PGA). Il Programma è stato trasmesso al MASE per i conseguenti finanziamenti sia nell'ambito del d.lgs. 152/2006 art. 69, sia nell'ambito dei Fondi FSC 2025-2027.

Piano di bacino e PAI di distretto

In attuazione degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo n. 152/2006, con decreto segretariale n. 80 del 18 aprile 2023, AUBAC ha avviato la procedura di elaborazione del Piano di bacino predisponendo il «Documento di piano di primo livello» contenente il calendario e il programma di lavoro, le misure consultive e la scheda per le osservazioni e i contributi. Il Documento, oltre ad essere consultabile via web, è disponibile presso gli uffici dell'Autorità in Via Monzambano 10, 00185 Roma.

L'avvio della procedura di elaborazione del Piano di bacino è stato comunicato nella seduta della Conferenza istituzionale permanente del 19 aprile 2023 e ne è stato dato avviso con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 del 29 aprile 2023 e sull'edizione nazionale del Corriere della sera del 15 maggio 2023.

In linea con quanto previsto dall'art 65 del Codice dell'ambiente, le prime attività hanno riguardato la predisposizione del “quadro conoscitivo organizzato ed aggiornato del sistema fisico, delle utilizzazioni del territorio previste dagli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali, nonché dei vincoli, relativi al distretto, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”. In particolare, in considerazione delle diversità formali e lessicali degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali che interessano le 7 Regioni, le 21 Province e più di 900 Comuni compresi nel territorio del distretto, l'Autorità nel 2024 ha proceduto alla definizione di apposite Linee guida, selezionando con finalità di sperimentazione 3 Comuni “pilota” compresi nel territorio del distretto - ovvero i Comuni di Rieti, Tarquinia e Foligno

Inoltre, sempre nel 2024, in linea con quanto richiesto dalla CIP, è proseguita l'attività volta alla elaborazione del PAI distrettuale (PAI idraulico e PAI Frane), documento di pianificazione unitario che possa racchiudere in un unico atto tutti i PAI ad oggi in vigore all'interno del distretto, e la cui conclusione è prevista per la fine del 2025.

Digital twin

La conoscenza dei fenomeni ambientali e l'organizzazione dei dati ad essi correlati sono requisiti fondamentali per un lungimirante approccio alle sfide ambientali in uno scenario di cambiamento climatico che sta ponendo all'attenzione, con sempre maggior forza, il tema della corretta gestione delle risorse acqua e suolo.

Per intercettare tali sfide, l'Autorità ha sviluppato una piattaforma informativa su base ArcGIS Enterprise di Esri nell'ottica di creare un gemello digitale dei bacini idrografici.

Tale Geoportale è liberamente accessibile da tutti gli utenti dal sito dell'Ente con qualunque dispositivo (PC, notebook, Tablet o Smartphone) e consente di consultare le mappe, i dati e le informazioni riguardanti la pianificazione del rischio idrogeologico (fenomeni franosi ed alluvionali), la tutela e la gestione delle acque (bacini idrografici, grandi derivazioni, stato chimico ed ecologico dei corpi idrici), fino alle condizioni climatiche e idrologiche per la caratterizzazione delle condizioni ambientali nei bacini idrografici gestiti sull'intero distretto.

c) Linea 3: Azioni volte al miglioramento della comunicazione e del coinvolgimento delle parti interessate

Le attività del 2024 sono state indirizzate infine nella pianificazione e attuazione di una strategia di comunicazione finalizzata a rafforzare la reputazione e il posizionamento dell'Autorità e a valorizzare la percezione dell'Ente come attore chiave nella difesa del suolo e nella tutela della risorsa idrica, nonché come realtà centrale all'interno del tessuto nazionale, capace di generare e promuovere innovazione e sviluppo delle competenze.

Nel corso del 2024, l'Ente ha conseguito un significativo obiettivo di performance, volto al rafforzamento e al miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder strategici. Tale risultato è stato ottenuto attraverso un costante supporto alle azioni di coinvolgimento degli interlocutori chiave, finalizzate alla costruzione di un solido networking istituzionale. Le attività intraprese hanno contribuito a promuovere e consolidare la reputazione dell'Ente, il suo posizionamento all'interno del contesto istituzionale e territoriale di riferimento, e a stimolare un maggiore livello di engagement da parte dei portatori di interesse.

In quest'ambito, è stato garantito un contatto continuativo orientato alla costruzione di relazioni stabili e durature con Istituzioni, associazioni di categoria, realtà territoriali e opinion leader. Le azioni introdotte si sono concretizzate nell'organizzazione di incontri mirati, eventi istituzionali e momenti di confronto pubblico, volti a favorire un dialogo strutturato, trasparente ed efficace, coerente con la missione e gli obiettivi strategici dell'Ente.

Nel corso del 2024, inoltre, è stato portato a termine con successo il processo di rinnovamento del sito web dell'AUBAC, sia dal punto di vista dei contenuti che della struttura grafica e funzionale, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità, la fruibilità delle informazioni e la comunicazione verso l'utenza. Il sito è oggi costantemente aggiornato e rappresenta uno strumento efficace di comunicazione istituzionale.

Il rilancio del sito ha comportato un significativo miglioramento dell'esperienza utente, sia in termini di navigabilità che di chiarezza e aggiornamento delle informazioni. L'incremento della frequenza e qualità dei contenuti pubblicati ha favorito una maggiore visibilità dell'ente online, rafforzando l'immagine istituzionale e il dialogo con il pubblico. Anche l'attività sui social media ha registrato un potenziamento in termini di coerenza, presenza e interazione con gli utenti, contribuendo a un ampliamento dell'audience e a una più efficace diffusione delle iniziative promosse dall'AUBAC.

Nel corso dello stesso anno è stato portato a compimento, con un avanzamento del 100%, l'obiettivo di aggiornamento e implementazione del Piano della Comunicazione dell'Autorità. L'attività ha incluso la piena applicazione della nuova strategia comunicativa attraverso l'elaborazione e la diffusione dei messaggi chiave, nonché l'adozione e la declinazione della nuova brand identity e del nuovo logo istituzionale su tutte le piattaforme digitali e materiali di comunicazione, garantendo un'efficace coerenza visiva e contenutistica.

Tutte le attività sopra riferite hanno permesso nel 2024 di ottenere un netto miglioramento della rete e dei processi partecipativi consentendo di promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione, di assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli, nonché di conseguire i seguenti risultati in termini di visibilità e comunicazione:

3.4. Supporto ai Commissari straordinari e tavoli tecnici

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali AUBAC ha supportato l'attività dei Commissari di governo per le emergenze nei territori del distretto, nonché coordinato appositi tavoli tecnici per la risoluzione di specifiche problematiche ambientali.

Per quanto riguarda le attività dei Commissari straordinari, nel 2024 è stato fornito supporto:

- al Commissario Straordinario di Governo Sisma 2016, sen. Guido Castelli, attraverso l'accordo ex art. 15 della legge 241/1990 stipulato nel 2020;
- al Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, dr. Nicola dell'Acqua, nominato a seguito del DL 39/2023.

L'Autorità ha inoltre istituito e coordinato i seguenti tavoli tecnici:

- Tavolo tecnico Lago di Castel Gandolfo – componenti: Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, ACEA Ato2, ANBI, Comune di Castel Gandolfo, Comune di Albano laziale, Ente Parco regionale dei Castelli romani;
- Tavolo tecnico Inquinamento del fiume Marta (VT) - componenti: Prefettura di Viterbo; Sindaco di Tarquinia; Regione Lazio; ARPA Lazio; ATO N. 1 Lazio Nord; Talet SPA;

- Tavolo tecnico di coordinamento degli interventi per la sicurezza dei territori delle Marche colpiti dalla alluvione del settembre 2022. – Vicecommissario, Università di Camerino, Università Politecnica delle Marche, Fondazione CiMA, Regione Marche.

3.5. Progetti speciali

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, nell'esercizio 2024 AUBAC è stato soggetto beneficiario o soggetto attuatore di n. 8 Progetti speciali (Piani, Accordi e Programmi finanziati dai Ministeri, dal Fondo per la Coesione, o dai Commissari straordinari per l'emergenza) finalizzati alla realizzazione di studi e ricerche, di studi di fattibilità e progetti per la realizzazione di nuove opere, fino alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Alcuni di questi progetti sono stati finanziati con anticipo delle risorse economiche da parte dei soggetti affidatari, altri, invece, prevedono un rimborso su rendicontazione dell'attività svolta (POA).

Di seguito si riporta l'elenco degli 8 progetti speciali gestiti dall'Autorità nel 2024.

- 1) Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica afferente all'intervento di realizzazione dei "sistemi di invasi sul fiume Paglia" di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - "Sezione invasi" - (art. 1, comma 516, legge 205/2017) - Primo stralcio adottato con DPCM 17 aprile 2019. CUP: D47C19000150001. Capitolo di bilancio n. 2212 "*Sistemi di invasi sul fiume Paglia*".
- 2) Programma manutenzioni stralcio annualità 2018 (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 332/2018). Lavori di manutenzione straordinaria mediante ripristino della officiosità idraulica nei tratti soggetti ad esondazione individuati nella cartografia di piano di bacino da eseguirsi nel territorio della città metropolitana di Roma Capitale (CUP D83H18000200001) – "MANUTENZIONI 2018". Capitolo di bilancio n. 2213 "*Piano stralcio interventi di manutenzione 2018*".

- 3) Programma manutenzioni stralcio annualità 2019 (DPCM 20 febbraio 2019). Interventi di manutenzione in attuazione della pianificazione di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale – “MANUTENZIONI 2019” (capitolo bilancio n. 2214)
- 4) Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 con il Commissario Straordinario di Governo Sisma 2016. Capitolo di bilancio n. 2215 “*Commissario straordinario governativo SISMA 2016-2017*”
- 5) Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Asse 1 - Linea di Azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Progetto “Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni”. CUP: F44J16000010001 (“POA ALLUVIONI”). Capitolo bilancio n. 2216 “*POA – Riduzione rischi idrogeologico e erosione costiera*”
- 6) Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Asse 2 - Linea di Azione 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici – Progetto “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”. CUP F42G16000000001 (“Progetto ACQUACENTRO”). Capitolo di bilancio n. 2217 “*POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici*”.
- 7) Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese - Autorità di bacino distrettuale e aree ZES ex d.m. delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022. Capitolo di bilancio n. 2218 “Fondo per la progettazione”.
- 8) Legge 17 maggio 2022, n. 60, recante “*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell’economia circolare (Legge «SalvaMare»)*” – Progetto PLASTICENTRO - CUP D73F23000160001. Capitolo di bilancio n. 1313 “Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi l. 60/2022 art. 6”.

Alcuni di questi progetti sono stati finanziati con anticipo delle risorse economiche da parte dei soggetti affidatari, altri, invece, prevedono un rimborso su rendicontazione dell’attività svolta (POA). Alla fine del 2024 tutte le attività previste stanno andando avanti come da progetto e si prevede che vengano condotte e concluse nei termini previsti.

4. ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

4.1. Conto economico esercizio 2024 e riconciliazione con rendiconto generale

L'esercizio 2024 chiude con un risultato economico di esercizio positivo pari a € **595.171,85**. Nella tabella che segue si riporta in sintesi il Conto economico 2024, rimandando alla Nota Integrativa per le informazioni di dettaglio.

	31.12.2024
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	15.001.884,71
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	14.975.414,53
- <i>da trasferimenti correnti</i>	6.748.380,57
- <i>contributi agli investimenti</i>	8.227.033,96
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	26.470,18
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.389.416,84
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	36.647,17
COSTI DEL PERSONALE	3.899.265,36
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.442.573,66
UTILIZZO BENI DI TERZI	173.678,82
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.000,00
- <i>Trasferimenti correnti</i>	4.000,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	41.121,26
- <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	41.121,26
ALTRI ACCANTONAMENTI	159.712,46
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.632.418,11
Differenza tra Componenti positivi e negativi della gestione	612.467,87
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	246.024,89
Risultato prima delle imposte	858.492,76
IMPOSTE (Irap)	263.320,91

4.2 Componenti positivi e negativi della gestione

Nei componenti positivi della gestione trovano iscrizione i Proventi da trasferimenti correnti e i Contributi agli investimenti.

Sul fronte dei Proventi da trasferimenti correnti, l'importo di €. 6.748.380,57 iscritto nel conto economico corrisponde ai seguenti capitoli del rendiconto finanziario gestionale – lato entrata.

Proventi da trasferimenti correnti		
Capitolo	Descrizione	Importo
1211	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante	3.333.499,00 €
1213	Trasferimenti correnti da Ministero vigilante (Art. 1, c.698 L.197/2022)	3.075.000,00 €
1312	progetto LIFE BLUE LAKES	26.829,99 €
1313	Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 ART.6	285.714,29 €
1314	Piano stralcio difesa dalle alluvioni - Abruzzo	173.850,00 €
1241	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	134.545,44 €
	Tot	7.029.438,72 €

La riconciliazione con le somme iscritte nel conto economico (€ 6.748.380,57) avviene tramite lo storno degli acconti iscritti nello Stato Patrimoniale passivo 2024, ovvero somme incassate nel 2024 ma di cui si prevede l'utilizzo negli esercizi successivi:

- per euro 238.437,90 incassate sul capitolo 1313 - *Misure per la raccolta dei rifiuti galleggianti nei fiumi L.60/2022 art.6;*
- per euro 42.620,25 incassate sul capitolo 1314 - *Piano stralcio difesa dalle alluvioni – Abruzzo.*

I Contributi agli investimenti, appostati nel conto economico per €. 8.227.033,96 si riconciliano con il rendiconto finanziario gestionale tramite la somma:

- del totale delle somme stanziare nei sottoelencati capitoli:

Proventi da trasferimenti correnti		
Capitolo	Descrizione	Importo
2211	Trasferimento da Ministero vigilante per spese in conto capitale	6.000,00 €
2215	Commissario straordinario Governativo SISMA 2016-2017	285.000,00 €
2216	POA – Riduzione rischi idrogeologico ed erosione costiera	3.363.887,10 €
2217	POA – Miglioramento della qualità dei corpi idrici	528.750,68 €
	Tot.	4.183.637,78 €

- della quota degli acconti e dei risconti iscritti nello Stato Patrimoniale passivo 2023 ed effettivamente utilizzati nell'esercizio 2024, al netto degli storni effettuati sui residui 2022/2023 in uscita, per un totale di euro 4.043.396,18, quale risulta dalle tabelle sottostanti

	ACCONTI 2023	UTILIZZATI NEL 2024	STORNI 2022/2023	IMPUTAZIONE ESERCIZIO 2024
Capitolo 2212 – Sistema di invasi sul fiume Paglia	587.245,24 €	9.172,80 €	0,00 €	9.172,80 €
Capitolo 2213 – Piano stralcio interventi manutenzioni 2018	4.069.084,88 €	2.828.538,52 €	18.363,48 €	2.810.175,04 €
Capitolo 2218 – Fondo per la progettazione	1.125.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	5.781.330,12 €	2.837.711,32 €	18.363,48 €	2.819.347,84 €

	RISCONTI PASSIVI 2023	UTILIZZATI NEL 2024	STORNI 2022/2023	IMPUTAZIONE ESERCIZIO 2024
Capitolo 2214 – Piano stralcio interventi manutenzioni 2019	3.682.742,81 €	1.423.500,00 €	199.451,66 €	1.224.048,34 €
	3.682.742,81 €	1.423.500,00 €	199.451,66 €	1.224.048,34 €

Costituiscono, invece, componenti negativi della gestione:

- i Costi del personale per un importo di € 3.899.265,36, riconducibili nel prospetto della spesa del Rendiconto finanziario gestionale ai seguenti capitoli:

Costi del personale		
Capitolo	Descrizione	Importo
1115	Contributi obbligatori per organi e OIV	23.613,77 €
1123	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.733.426,33 €
1124	Voci stipendiali corrisposte al personale DIRIGENTE a tempo indeterminato	555.802,31 €
1125	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	57.704,43 €
1126	Indennità ed altri compensi (...) corrisposti al personale a tempo ind.to	565,75 €
1128	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	127.957,21 €
11211	Contributi per benessere del personale e delle loro famiglie	45.903,00 €
11214	Fondo di amministrazione personale non dirigente	379.000,00 €
11215	Fondo di amministrazione personale dirigente	164.085,98 €
11216	Buoni pasto	55.100,96 €
11217	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	717.668,22 €
11218	Contributi previdenza complementare	2.944,46 €
11219	Contributi per Indennità di fine rapporto	35.492,94 €
	Tot	3.899.265,36 €

- Le Prestazioni di servizi (€ 1.442.573,66), l'Utilizzo di beni di terzi (€ 173.678,82) e l'Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (euro 36.647,17), corrispondono nel prospetto del DPR 97/2003 al totale delle spese dell'UPB 1.1.1.1 – Uscite per gli organi dell'Ente (con la sola esclusione dei Contributi obbligatori per organi e OIV, capitolo 1115, che confluiscono nei costi per il personale) nonché al totale delle spese dell'UPB 1.1.1.3 - *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*; a queste si aggiungono le spese per la formazione e i rimborsi per trasferte, voci, queste ultime, che vi rientrano in applicazione del Piano dei conti armonizzato con il quale si determina il raccordo tra

contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale (vedasi Servizi - codice U.1.3.2.00.000).

- La voce Trasferimenti correnti, riconducibile in contabilità finanziaria al capitolo n. 1130 - Liquidazione indennità di fine rapporto di lavoro, al netto della quota di utilizzo del fondo accantonamento al trattamento di fine rapporto capitolo 11223.
- La voce Altri accantonamenti, si riconciliano in contabilità finanziaria con:
 - lo stanziamento del capitolo 11223 pari a €105.000,00 e la registrazione del trasferimento del trattamento di fine rapporto proveniente da altro Ente, pari a € 32.525,39, relativo a un dipendente attualmente in servizio nei ruoli dell'Autorità;
 - l'adeguamento delle somme accantonate per il pagamento del Compenso Revisori anni precedenti, per € - 34.156,78, e sul capitolo 1214 Fondo rinnovi contrattuali per € 56.343,84;
- Gli Oneri diversi di gestione per € 8.632.418,11, riferibili ai seguenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario:

Oneri diversi di gestione	
Capitoli	Importi
Titolo I - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.1.2.1	178.506,14 €
Titolo I - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.1.2.6	12.714,37 €
Titolo II - Uscita - Tutti i Capitoli dell'UPB 1.2.1.6	8.441.197,60 €*
Tot	10.630.439,05 €

** L'importo indicato è al netto di euro 2.348,50 ricompresi nel totale delle immobilizzazioni materiali (Stato patrimoniale attivo) trattandosi di beni durevoli.*

Gli Ammortamenti di immobilizzazioni materiali non trovano evidenza nel bilancio finanziario.

Pertanto, alla determinazione del Risultato di esercizio 2024, pari ad euro 595.171,85 si giunge sottraendo alla voce Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione il totale dei

Proventi e degli Oneri straordinari pari a euro 246.024,89 (derivanti dalle Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo) e l'IRAP versata di € 263.320,91.

4.3 Risultato d'esercizio e sua destinazione

Il 2024 si chiude con un risultato positivo d'esercizio da Conto economico pari a euro 595.171,85 che confluirà nel patrimonio netto.

In seguito alla suddetta operazione, il patrimonio netto al 31.12.2024, tenendo conto del fondo di dotazione di euro 46.235,75 (ovvero del valore dei beni strumentali della soppressa Autorità di bacino del fiume Tevere al 31/12/2021) del risultato economico esercizio 2022 di euro 4.020.326,85, del risultato economico esercizio 2023 di euro 621.927,94, ammonta a euro **5.283.662,39**.

5. STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2024

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, all'inizio e al termine dell'esercizio. Sono stati appostati nello stato patrimoniale crediti verso lo Stato e verso altri soggetti pubblici per € 6.586.649,92, esigibili oltre l'esercizio successivo. Inoltre, nell'attivo circolante trovano collocazione anche i depositi bancari per € 14.021.946,29. Per maggiore completezza espositiva si rappresenta, di seguito, il prospetto dello Stato Patrimoniale:

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2024	2023		2024	2023
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	46.235,75	46.235,75
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi di impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate	4.642.254,79	4.020.326,85
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo		
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	595.171,85	621.927,94
8) Altre			Totale patrimonio netto (A)	5.283.662,39	4.688.490,50
Totale			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati			2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	272.457,73	264.043,37	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi					
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.446,15	27.490,90			
6) Diritti reali di godimento					
7) Altri beni					
Totale	291.903,88	291.534,27			
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazione in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) altre imprese					
e) altri enti					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi					
Totale					
Totale immobilizzazioni (B)	291.903,88	291.534,27			

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2024	2023		2024	2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I. Rimanenze			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			2) per imposte	249.543,50	227.356,43
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			3) per altri rischi ed oneri futuri		
3) lavori in corso			4) per ripristino investimenti		
4) prodotti finiti e merci			Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	249.543,50	227.356,43
5) acconti			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	364.998,29	232.869,20
Totale			E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1) Obbligazioni		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			2) verso le banche		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			3) verso altri finanziatori	3.528.754,72	6.067.044,41
3) Crediti verso imprese controllate e collegate			4) acconti	7.952.332,93	7.124.407,19
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	6.586.649,92	4.743.631,91	5) debiti verso fornitori		
4-bis) Crediti tributari			6) rappresentati da titolo di credito		
4-ter) Imposte anticipate			7) verso imprese controllata, collegate e controllanti		
5) Crediti verso gli altri			8) debiti tributari		
Totale	6.586.649,92	4.743.631,91	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
1) Partecipazioni in imprese controllate			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.062.513,79	1.635.218,27
2) Partecipazioni in imprese collegate			12) debiti diversi		
3) Altre partecipazioni			Totale	12.543.601,44	14.826.669,81
4) Altri titoli			Totale debiti (E)	12.543.601,44	14.826.669,81
Totale			F) RATEI E RISCONTI		
IV. Disponibilità			1) Ratei passivi		
1) depositi bancari e postali	14.021.946,29	18.622.961,70	2) Riscoconti passivi	2.458.694,47	3.682.742,81
2) assegni			3) Aggio su prestiti		
3) denaro e valori in cassa			4) Riserve tecniche		
Totale	14.021.946,29	18.622.961,70	Totale ratei e risconti (F)	2.458.694,47	3.682.742,81
Totale attivo circolante (C)	20.608.596,21	23.366.593,61	Totale passivo e netto	20.908.500,09	23.658.127,88
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Riscoconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)					
Totale attivo	20.908.500,09	23.658.127,88			

Il patrimonio netto, dopo la destinazione del risultato di esercizio 2024, ammonta a euro 5.283.662,39 come da tabella sotto riportata.

Descrizione	Valore Rendiconto 2024
I – Fondo di dotazione	46.235,75
III – Risultato economico dell'esercizio	595.171,85
IV – Risultati economici di esercizi precedenti	4.642.254,79
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.283.662,39

6. PROSPETTIVE DELL'ENTE

Oggi più che mai, le Autorità di bacino distrettuali rivestono un ruolo centrale per fornire un quadro delle conoscenze sempre più approfondito, coerente e aggiornato che consenta di mettere in atto azioni efficaci di prevenzione, mitigazione e adattamento per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo economico e culturale del territorio.

Le sfide maggiori che l'Autorità si trova oggi ad affrontare sono quelle di proteggere il territorio e le coste dal rischio idrogeologico e di garantire allo stesso tempo una adeguata disponibilità di risorse idriche per i diversi possibili usi, idropotabile, irriguo, industriale ed energetico.

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (AUBAC) intende raccogliere questa sfida con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento di eccellenza nazionale ed internazionale nella pianificazione territoriale, in grado di promuovere un'efficace difesa e valorizzazione del suolo e un'efficiente gestione delle risorse idriche, nonché di alimentare e coordinare una rete vincente di stakeholder pubblici e privati per definire, programmare e attuare gli interventi per la salvaguardia del territorio e per il suo conseguente sviluppo ambientale, economico e culturale, creando così un valore duraturo per le generazioni presenti e future.

In particolare, l'Autorità ha il compito di elaborare e tenere aggiornati i Piani territoriali di bacino che costituiscono lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per definire e

programmare gli interventi per la salvaguardia del territorio e il suo conseguente sviluppo ambientale, economico e culturale. Questi Piani riguardano in particolare: la gestione delle acque, la gestione del rischio di alluvioni, la difesa dal rischio frane e la gestione delle coste. L'attività di pianificazione svolta da AUBAC comprende la formazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, con particolare riferimento alle "mappe di pericolosità e di rischio" e l'individuazione e la programmazione delle misure, a carattere strutturale e non strutturale, finalizzate alla riduzione del rischio e alla tutela e recupero dei corpi idrici, degli ecosistemi e della biodiversità.

Lo stato attuale del clima e delle risorse idriche evidenziano l'urgente necessità di interventi che permettano una gestione più efficiente del ciclo dell'acqua. I sempre più frequenti e prolungati periodi di siccità meteorologica, le importanti variazioni nel regime delle precipitazioni, l'aumento progressivo della domanda per usi irrigui a seguito dell'incremento delle temperature e delle sempre più intense ondate di calore, nonché l'aumento dei fenomeni di inquinamento dei corpi idrici (metalli pesanti, cuneo salino), stanno determinando, infatti, disequilibri sempre più severi tra disponibilità e richiesta d'acqua.

Attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, l'Autorità svolge specifiche funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche del distretto valutando i livelli di severità in atto ed individuando le misure più appropriate per la mitigazione degli impatti a breve e lungo termine.

In particolare, le principali azioni portate avanti dall'Autorità riguardano il miglioramento del sistema di monitoraggio territoriale delle grandezze climatiche, idrologiche e degli usi dell'acqua al fine di poter mettere in stretta correlazione i rapporti causa effetto, chiudere il bilancio idrico e poter giungere ad una corretta programmazione tra domanda e offerta della risorsa idrica.

Per far fronte ai problemi di sicurezza dell'approvvigionamento idrico l'Autorità sta promuovendo un modello di gestione dell'acqua quanto più possibile circolare incentrato sulle attività di Raccolta, Ripristino, Riuso, Recupero e Riduzione (le cosiddette 5-R del modello Circular water). La strategia operativa prevede l'integrazione di misure di breve termine, orientate prevalentemente alla minimizzazione degli impatti, e interventi di medio-lungo termine, finalizzati all'efficientamento delle reti, all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, al

recupero delle risorse idriche disperse o inutilizzate, a un maggiore accumulo idrico e, in generale, a migliorare la resilienza dei sistemi di approvvigionamento idrici.

Nell'ambito di un importante processo di transizione digitale avviato all'inizio del 2023. L'Autorità ha raccolto le nuove sfide imposte dai cambiamenti climatici con l'obiettivo di realizzare, con il progetto Digital twin di distretto (DBDT), un avanzatissimo sistema digitale georeferenziato di monitoraggio e previsione in grado di fornire in tempo reale un quadro conoscitivo completo e continuamente aggiornato dello stato ambientale del territorio e dell'utilizzo delle risorse idriche.

Il DBDT, continuamente aggiornato dai dati provenienti in tempo reale dalla realtà esterna e dalle principali banche dati, consentirà di fatto di accoppiare tra loro il mondo fisico e quello virtuale, permettendo di monitorare i fenomeni in atto, di rilevare modelli anomali e di simulare comportamenti e scenari futuri, offrendo così opzioni decisionali fondamentali per le attività di pianificazione e di programmazione.

L'applicazione consentirà di mettere a sistema tra loro e di analizzare, anche grazie alle potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale, una enorme quantità di dati e informazioni di diversa natura e provenienza ed è integrata con i più moderni sistemi di realtà virtuale e realtà mista per la massima comprensione dei fenomeni e la collaborazione anche a distanza.

È indubbio che lo svolgimento dei compiti istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'Ente passano attraverso la possibilità di poter completare quanto prima la pianta organica, attualmente al di sotto del 50%, e di poter disporre di adeguate risorse economiche che possano consentire l'effettuazione di studi e rilievi sul territorio indispensabili per una pianificazione ed una programmazione efficaci.

Per quanto riguarda le risorse economiche, in particolare, quelle attualmente disponibili per il funzionamento dell'ente, derivanti dai trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante e **pari complessivamente nel 2024 ad euro 6.408.499**, non sono infatti sufficienti né per il completamento della pianta organica, né per consentire il pieno svolgimento dei compiti istituzionali in carico all'Autorità.

Si auspica pertanto che quanto prima siano messe a disposizione risorse che possano consentire una piena operatività dell'Ente, anche modulando le risorse distribuite tra le diverse Autorità sulla base delle effettive necessità legate alle unità di personale previste dalla pianta organica e all'estensione territoriale.

Fino all'esercizio finanziario 2022 la distribuzione delle risorse complessivamente erogate alle Autorità di bacino teneva conto delle diversità dei singoli distretti dovute ai differenti pesi delle piante organiche, alla estensione territoriale, al numero delle regioni e degli abitanti coinvolti.

A partire dall'anno 2023, a seguito della legge di bilancio 30 dicembre 2021 n. 234, che, nell'integrare le risorse economiche programmate per le spese correnti delle Autorità di bacino, ha abolito i fondi di cui all'articolo 1, commi 533 e 534, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 destinati all'Appennino centrale (2Ml €), al fiume PO (6,5 Ml €) e all'Appennino meridionale (500mila €), **si è creato un forte squilibrio nella distribuzione delle risorse che, ad oggi, non tiene più conto delle effettive necessità dei singoli distretti**, che di fatto non segue più alcun criterio.

In particolare, **l'Autorità dell'Appennino centrale**, nonostante abbia una pianta organica, nonché un'estensione e un'articolazione territoriali e un numero di abitanti serviti ampiamente superiori a quelle dei due distretti delle Alpi orientali e dell'Appennino settentrionale, si trova ad avere, **a partire dal 2023, una disponibilità di fondi decisamente inferiore pari a 6.500.867,00 € (e che nel 2024 hanno subito una riduzione per il contributo di solidarietà in favore del Fiume Po), contro i 6.927.899,00 € delle Alpi orientali e i 7.370.211,00 € dell'Appennino settentrionale.**

A questi aspetti si aggiungono per il distretto dell'Appennino centrale la presenza di Roma capitale (da qui anche l'assegnazione del precedente fondo di 2Ml €), di ampie zone critiche a forte sismicità (cratere sisma 2009 e cratere sisma 2016) e la necessità di gestire due versanti costieri, quello tirrenico e quello adriatico, con problematiche completamente diverse.

Non si comprende, pertanto, il motivo per cui a fronte di tali evidenze, l'Autorità dell'Appennino centrale si trovi ad avere risorse **inferiori di 427.032 €/anno rispetto alle Alpi orientali e di 869.344 €/anno rispetto all'Appennino settentrionale e, a partire dal 2023, risulti essere l'Autorità di bacino peninsulare che riceve il minor numero di risorse finanziarie.**

In considerazione di quanto sopra, l'Ente ha pertanto richiesto che, il prima possibile vengano individuati criteri di assegnazione delle risorse che tengano conto delle effettive caratteristiche delle singole Autorità di bacino, in modo da non determinare incomprensibili penalizzazioni che ne compromettano l'operatività e i servizi da erogare al territorio.